



Lunedì 29/04/2024

Approvato Ddl in materia di intelligenza artificiale

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Nella seduta n. 78 del 23 aprile 2024 il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge per l'introduzione di disposizioni in materia di intelligenza artificiale (AI) in diversi settori.

Il disegno di legge, in particolare, individua criteri regolatori capaci di riequilibrare il rapporto tra le opportunità che offrono le nuove tecnologie e i rischi legati al loro uso improprio, al loro sottoutilizzo o al loro impiego dannoso.

Inoltre, il Ddl introduce norme di principio e disposizioni di settore che, da un lato, promuovano l'utilizzo delle nuove tecnologie per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini e della coesione sociale e, dall'altro, forniscano soluzioni per la gestione del rischio fondate su una visione antropocentrica.

Relativamente alla disciplina penale si prevede un aumento della pena per i reati commessi mediante l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale, quando gli stessi, per la loro natura o per le modalità di utilizzo, abbiano costituito mezzo insidioso, o quando il loro impiego abbia comunque ostacolato la pubblica o la privata difesa o aggravato le conseguenze del reato. Un'ulteriore aggravante è prevista per chi, attraverso la diffusione di prodotti dell'IA, provi ad alterare i risultati delle competizioni elettorali, come già avvenuto in altre nazioni europee.

Si punisce l'illecita diffusione di contenuti generati o manipolati con sistemi di intelligenza artificiale, atti a indurre in inganno sulla loro genuinità, con la pena da uno a cinque anni di reclusione se dal fatto deriva un danno ingiusto.

Si introducono, inoltre, circostanze aggravanti speciali per alcuni reati nei quali l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale abbia una straordinaria capacità di propagazione dell'offesa.

Con apposita delega, il Governo è chiamato a prevedere:

- strumenti tesi ad inibire la diffusione e a rimuovere contenuti generati illecitamente anche con sistemi di intelligenza artificiale, supportati da un adeguato sistema di sanzioni;
- una o più autonome fattispecie di reato, punite a titolo di dolo o di colpa, nonché ulteriori fattispecie di reato, punite a titolo di dolo, dirette a tutelare specifici beni giuridici esposti a rischio di compromissione per effetto dell'utilizzazione di sistemi di intelligenza artificiale;
- una circostanza aggravante speciale per i delitti dolosi puniti con pena diversa dall'ergastolo nei quali l'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale incida in termini di rilevante gravità sull'offesa;
- una revisione della normativa sostanziale e processuale vigente, anche a fini di razionalizzazione complessiva del sistema.

<https://www.governo.it>